

Fermato in Svizzera col furgone pieno di motorini “Ciao”

Pubblicato: Venerdì 14 Marzo 2025



La passione per i vecchi “Ciao” da sistemare e da piazzare in Svizzera ha messo nei guai un uomo fermato nel corso di un controllo mobile degli agenti dell’Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC): la scorsa settimana è stato intercettato un furgone carico di **ciclomotori non sdoganati**. Il mezzo, con targa svizzera, trasportava 19 motorini destinati alla rivendita una volta restaurati.

L’operazione si è svolta il 5 marzo sull’autostrada in direzione nord, nell’area di servizio “Segoma” tra Riva San Vitale e Capolago.

Il veicolo era stato precedentemente respinto al valico di Pizzamiglio poiché la merce trasportata era considerata commerciale e doveva essere dichiarata in dogana. Tuttavia, **l’autista, un 43enne di nazionalità kosovara**, ha deciso di rientrare in Svizzera senza aver completato le procedure doganali richieste. Durante il controllo, gli agenti UDSC hanno scoperto il carico non dichiarato e proceduto con una sanzione di diverse migliaia di franchi, oltre all’obbligo di sdoganare regolarmente la merce.

Le normative svizzere in materia di importazione di merci commerciali prevedono l’obbligo di dichiarazione scritta o elettronica presso gli uffici doganali, rispettando gli orari di apertura. Le procedure possono essere svolte autonomamente o affidate a un fornitore di servizi specializzato. Il caso di questo trasporto illecito sottolinea l’importanza di rispettare le regole doganali per evitare sanzioni e il blocco delle merci.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it